



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 27-07-2026

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA.
---------	--

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventisette** del mese di **luglio**, alle ore **19:05** nell'aula delle adunanze della sede Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sessione di Prima convocazione in seduta .

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Zatton Rossella	Presente	Chergia Stefano	Presente
Burò Silvia	Presente	Conforto Massimo	Presente
Scapin Roberto	Presente	Perinti Silvia	Presente
Albera Francesco	Presente	Catagini Claudio	Presente
Boscarello Sara	Presente in videoconferenza	Centofante Francesco	Assente giustificato
Righetto Elvio	Presente	Pellizzari Cora	Presente
Ugone Alessandro	Presente	Sanson Manuel	Presente
Dal Passo Carabelli Simone	Presente	Grignolo Gianluca	Presente
Tomasi Alessia	Presente		

Presenti 16 Assenti 1

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Floriani Cristina Segretario Comunale.

La Dott.ssa Zatton Rossella nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA.
---------	--

La seduta è svolta parzialmente in videoconferenza, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi istituzionali in modalità telematica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 6.05.2022, mediante collegamento da remoto, al di fuori della sede comunale, da parte della Consigliera Boscarello Sara.

Tutti gli altri signori presenti partecipano personalmente dalla sede comunale.

Accertato che sono soddisfatti i criteri e i principi di cui al Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi istituzionali in modalità telematica, la Sig.ra Zatton Rossella, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi che si riportano come da trascrizione integrale della registrazione:

SINDACO

Punto n. 7: adozione del Piano economico finanziario - PEF 2026 - Approvazione tariffe 2026 del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Altavilla Vicentina.

Do la parola all'Assessore Ugone, prego.

UGONE

Come vedete ho fatto accomodare appunto ViAmbiente. Io direi di lasciare la parola a loro così spiegano bene a tutti i Consiglieri, sia maggioranza che di opposizione, e ai cittadini di Altavilla, quello che succederà nelle prossime bollette, quindi nei prossimi anni. Lascio la parola al Presidente, grazie intanto per la partecipazione a questo Consiglio.

CATTELAN

Buonasera a tutti intanto mi presento sono Giovanni Cattelan, sono Presidente di ViAmbiente da gennaio di quest'anno, con la costituzione della società. Prima di tutto credo sia doveroso spiegare perché oggi ci chiamiamo ViAmbiente, rispetto a Soraris che era la società che gestiva questo territorio in precedenza e ad AVA, che era la società che gestiva il medesimo servizio nell'Alto Vicentino. È perché qualche anno fa, come presidenti e amministratori locali, cioè i sindaci che vi rappresentano, abbiamo messo insieme quei numeri che prima il vostro assessore ha spoilerato. La decisione di creare un gestore che ha l'ambizione di diventare gestore unico del nostro territorio nasce da una valutazione prima di tutto politica, cioè che ci siano momenti come questo in cui si parla dei servizi ai cittadini, perché nel momento in cui il servizio fosse gestito da una gara e da una società magari di dimensioni nazionali, momenti come questi semplicemente non ci sarebbero. Il dibattito sul gas non si fa, nemmeno sull'energia elettrica, quello sull'acqua - lo ho avuto la fortuna di essere tra i presidenti che hanno costituito Viacqua - all'epoca ero presidente di AVS e ora quello dei rifiuti, è un dibattito che si può ancora fare.

Sulla modalità del servizio, sulla qualità del servizio, e sulle decisioni che si prendono.

Quindi la prima motivazione per cui abbiamo proposto come amministratori locali di costituire un gestore in-house, cioè pubblico, è questa.

Il secondo motivo è numerico. Il costo per abitante dei gestori pubblici è più basso sia

della media veneta sia della media italiana, ma non di poco, di molto.

Terzo elemento: la performance, cioè la percentuale di raccolta differenziata e la percentuale di recupero, cioè quello che si fa di questi rifiuti una volta raccolti, è migliore.

Quindi, sulla base di queste considerazioni oggettive, abbiamo proposto agli amministratori locali di fare questo percorso ed è stato raccolto un consenso ampio nel territorio. Questo significa che le tariffe non aumentano e i costi si riducono? No. Bisogna essere oggettivi, ma mi pare che qualcuno di voi nel dibattito l'abbia anche riportato. L'operazione ha l'obiettivo di contenere gli aumenti, e vi faccio un esempio molto pratico. Quest'anno in consiglio di amministrazione abbiamo deliberato gli investimenti per rendere le società rispettose della normativa sulla sicurezza informatica.

La vostra società di raccolta rifiuti è considerata come tante altre, essenziale. Cioè livello più alto di sicurezza informatica che il Paese richiede. Solo l'adeguamento a questo livello di standard NIS 2, viene chiamato chi lavora tra di voi, magari nelle aziende ne ha sentito parlare, richiede un investimento di parecchie centinaia di migliaia di euro.

Se ci fossero tre società nel territorio, ciascuno di loro dovrebbe fare investimenti singolarmente. Essere una società unica permette di farlo una volta. Senza contare il collegio sindacale, il presidente che vi parla, i dirigenti. Quindi il fatto di mettere le energie insieme è un modo per contenere gli aumenti, poi l'abbiamo fatto bene, o l'abbiamo fatto male, lo giudicherete.

Poi sono gli amministratori locali che scelgono gli amministratori di queste società, ed è giusto che lo facciano anche in base a risultati che portano.

Chi ha avuto esperienza di mettere insieme delle società, sa che purtroppo è un percorso lento e non banale. Noi non facciamo delle fusioni per licenziare personale, abbiamo la fortuna di essere in un contesto in cui è difficile trovare personale. Quindi anche le modifiche ai sistemi di raccolta sono modifiche che sono state proposte, in questo caso dal mio predecessore il Presidente di Soraris, Zanardello, a fronte di una valutazione che oggi nel nostro territorio non si trova personale che è disposto a fare la raccolta porta a porta perché significa salire e scendere con qualsiasi condizione meteo dal camion centinaia di volte ogni turno. Questo è un elemento oggettivo.

C'è stato recentemente un pronunciamento dei sindacati provinciali che hanno addirittura diffidato il gestore nostro vicino Etra dal modificare i sistemi di raccolta. Questo vuol dire che la raccolta porta a porta non serviva? No, è stato un sistema poderoso per educare i cittadini. E quello che ha permesso di arrivare al 86% nel territorio di Altavilla Vicentina. Ora è un sistema che oggettivamente nel nostro territorio è superato. Ma non lo dico io, lo dicono le nostre graduatorie, i bandi che facciamo, in cui non ci sono persone che si candidano.

Il cambiamento purtroppo è necessario e richiede un assestamento. Parlo del territorio dove vivo io, quando si cambia - in quel caso sono state messe campane intelligenti - i primi mesi i cittadini lasciano rifiuti davanti la campana, poi pian piano si abituano e cambiano. La stessa cosa per il sistema misto che è stato adottato in questo territorio sistema h 24 porta a porta meccanizzato; quindi il cambiamento richiede tempo. Quello che mi sento di dire è che si tratta di un percorso che è stato ragionato, non su ideologie, mi piace di più una raccolta rispetto all'altra, ma su degli elementi oggettivi che sono stati rilevati negli anni in cui la società ha operato nel vostro territorio. E se andiamo a vedere un po' le slide che l'Assessore prima ha un po' anticipato, il percorso che arriva alla validazione a definizione di una tariffa, è un percorso che ha delle regole precise, però non sono delle regole rispetto alle quali la società si nasconde. Queste sono delle regole rispetto alle quali vengono ripartiti quei costi sui cittadini, ma i costi sono responsabilità della società. Questo non è oggettivo. Cioè se il servizio costa così, non è per colpa di ARERA, sono costi della società.

Come faccio a dire se la società è efficiente e non efficiente? La confronto con le altre. L'unico parametro oggettivo che possiamo valutare è se la differenza tra il costo che

abbiamo noi nel nostro territorio - che mediamente è 120 euro ad abitante - nel tempo rimane significativamente più basso della media veneta e della media italiana. Io non conosco altri sistemi di confronto: guardo cosa fanno quelli che fanno lo stesso mestiere e vedo se mediamente sono più basso o più alto. Oggi i numeri dicono che il nostro territorio è nettamente più basso della media veneta, che è una regione di per sé virtuosa, e della media italiana. Stiamo parlando di un confronto che guarda a due anni prima, cioè i nostri 120 euro medi del 2026, li stiamo confrontando con l'ultimo dato ufficiale che abbiamo del Veneto; che è del 2024, e italiano idem sempre del 2024. Questo vuol dire che dobbiamo rilassarci? No, dobbiamo far sì che con le aggregazioni, con la creazione di un gestore più ampio, questa differenza rimanga. Se poi fra due anni ci troveremo e questa differenza sarà calata, vuol dire che saremo stati meno efficienti degli altri. Oggi i numeri dicono questo. La media di Altavilla, è come vedete 152 euro: questa differenza è legata al fatto che il Comune abbia o meno da un lato di servizi aggiuntivi perché un Comune ha alcuni servizi, come lo spazzamento, che decide in modo discrezionale. E la parte maggioritaria è dovuta al peso delle utenze non domestiche. Noi, per avere un numero di confronto facile, comprensibile, come questo prendiamo i costi totali, dividiamo per numero di abitanti.

Ci sono Comuni che hanno una presenza di zone industriali, di utenze non domestiche, nulla. Se penso al mio Comune di Laghi nel nord vicentino, non ha zone industriali non ha purtroppo utenze commerciali, se non in modo limitatissimo; e ci sono altri Comuni come il vostro, Schio, Thiene, che hanno zone industriali utenze non domestiche che pesano molto, quindi questo alza la media, ma non vuol dire che i cittadini pagano più, vuol dire che ci sono utenze non domestiche. Questo è il diciamo la controindicazione di utilizzare degli indicatori sintetici. Se io vi mostravo tutte le tabelle che vengono dopo potevate dirmi mi ubriacate di numeri e non riesco a capire quindi abbiamo fatto una scelta e ci presenteremo tutti gli anni con questi numeri così potremo essere valutati su questi.

E l'ultima considerazione che voglio lasciarvi prima di passare la parola alla collega, che entrerà più nel dettaglio, è una prospettiva futura: cosa stiamo facendo in questi mesi. Come accennava prima l'assessore, siamo impegnati nel cercare di arrivare a un gestore unico provinciale, quindi il dialogo è abbastanza avanzato con il territorio di Agno Chiampo Ambiente; abbiamo depositato i primi di luglio il progetto di fusione. Il percorso è ancora lungo, nel senso che ci saranno i Consigli comunali, tra cui il vostro in questo autunno, quindi avremo l'occasione di confrontarci anche su quella prospettiva lì. L'alternativa è molto chiara, cioè se non riusciremo a metterci d'accordo nel territorio, nel 2029- 2030 si andrà a una gara. Quindi credo che questo sia l'elemento più chiaro che mette di fronte la politica a delle scelte. Poi è chiaro che mettersi insieme è sempre una cosa difficile, vuole dire rinunciare a qualche elemento di governance e controllo diretto. Però ci si deve confrontare con quella che è l'alternativa vera. Che è quella che abbiamo oggi, nella gestione del gas e di altri servizi, che non sono più un patrimonio del nostro territorio. Grazie.

GREGORI

Buonasera a tutti, sono Stefania Gregori, responsabile area utenza e tariffa prima di Soraris e adesso di ViAmbiente quindi di tutti e 49 i Comuni soci.

Allora vado un po' ad approfondire gli interventi che sono già stati fatti sia dall'Assessore che è stato molto dettagliato nella descrizione dei costi e delle tariffe, anche integrando quanto detto dal presidente.

Innanzitutto ARERA determina solo il metodo con il quale i costi vengono inseriti in un piano economico finanziario; il metodo è arrivato alla sua versione n. 3, quindi MTR3 e definisce una serie di regole con cui i costi del gestore e legati al territorio al Comune di Altavilla vanno inserite nel piano economico finanziario. Questo PEF definisce i costi ammessi e viene diciamo proposto al Consiglio di Bacino che lo delibera e lo valida

andando nel merito dei contenuti e dei dati che vengono inseriti nel piano economico finanziario. E quello che è importante è che il PEF definisce anche l'ammontare delle entrate tariffarie; le entrate tariffarie sono poi la traduzione del PEF di quel numero complessivo, su una tariffa declinata tra le utenze domestiche e non domestiche.

Le tariffe devono garantire sulla base della banca dati, quindi sulla base delle utenze domestiche e non domestiche, devono garantire, sulla base di una simulazione che viene fatta con i dati nel momento in cui si definiscono le tariffe, deve garantire la copertura di quel PEF: tutte le fatture che noi facciamo recapitare a tutte le nostre utenze devono garantire la copertura di quel numero.

Quei numeri che abbiamo visto prima rappresentati in maniera sintetica, sono questi.

Ovvero i nostri PEF, nello specifico di Comune di Altavilla, ha avuto un aumento tra il 2025 e 2026 del 6,8%. Questo aumento è un aumento che comunque rappresenta quello che è il limite massimo consentito dei costi ammessi, ovvero sono una sommatoria di quelli che sono i cosiddetti costi fissi che vanno appunto a garantire la copertura dei costi dello spazzamento, dei costi di investimento perché ad Altavilla c'è anche un ecocentro, che è relativamente nuovo; e comunque i cui costi di investimento vanno nello specifico all'interno dei costi fissi del Comune di Altavilla.

E dopo il costo del personale amministrativo e i costi di struttura.

L'altra componente, la componente principale di cui si compone il PEF, sono i costi variabili.

Sono quei costi che sono legati ai quantitativi di rifiuti di secco ed indifferenziato e i suoi costi relativi di trattamento, e quello che poi è la vendita dei materiali che va a ridurre in parte queste componenti di costo. Diciamo che appunto questo aumento del 6,8% viene inserito insieme a tutti i PEF dell'azienda e nel budget complessivo dell'anno 2026 deve garantire l'equilibrio economico finanziario. Quindi questi sono numeri che nascono dai bilanci ancora Soraris, in corso dell'anno N-2, cioè del 2024, che catapultati nel '26 garantiscono l'equilibrio economico finanziario di ViAmbiente, perché questo è quello che deve essere, che disciplina soprattutto ARERA: ti lascia metter dentro i costi del tuo bilancio, li limita anche con un certo limite alla crescita, in questo caso è al 6,8%, non e se economicamente ti garantisce la sostenibilità, a questo punto è il risultato finale. Andando ad analizzare le tariffe andremo a vedere che questo aumento del 6,8% non si ritrova esattamente con questa percentuale nelle tariffe. E questo lo vediamo nella scomposizione dei numeri, in quanto, come detto prima, e come già detto anche dall'assessore, la nostra è una tariffa trinomio, ovvero è basata su una parte fissa che per le utenze domestiche viene pagato sulla base dei metri quadri, e così anche per le non domestiche, e su una parte variabile composta da una parte variabile cosiddetta normalizzata, che è quella che tutti i cittadini pagano sulla base del numero di componenti del nucleo familiare e che le aziende pagano sempre sulla base dei metri quadri, e una parte fissa puntuale, che è legata agli svuotamenti, legata alle dotazioni che ogni cittadino e che ogni azienda ha. Nel momento in cui appunto andiamo a rivedere queste cifre, vediamo che in questo caso il gettito previsto dalla parte puntuale ha un aumento che è abbastanza lineare rispetto all'aumento complessivo del PEF, mentre la parte puntuale la parte normalizzata ha un aumento che è un po' più alto cioè del 7%. Quindi simulando le tariffe sulla base della banca dati devo garantirmi la copertura di 1,343 milioni di euro.

In questo caso subentrano anche altre dinamiche, ovvero se ho movimentazione della mia banca dati delle utenze, vediamo che questa percentuale di aumento del 7% può subire delle variazioni o in più o in meno. Questo per spiegare che alla fine, facendo una simulazione delle componenti di parte fissa, di parte variabile, sulla banca dati dell'utente e sul gettito previsto dalla parte puntuale, noi ci troviamo con questo risultato, ovvero con un aumento medio per quanto riguarda le tariffe delle utenze domestiche del 9,73%, che rappresenta un aumento medio di 18,19 euro.

Per essere più chiari abbiamo degli esempi perché vedere in termini percentuali è vero

che sembrano molto alti, se non in termini assoluti, sono sempre aumenti perché ovviamente si va a chiedere più soldi dalle tasche dei cittadini, però rappresentano aumenti annui e qui sono simulati: abitazioni di 90 metri quadri, da 1 a 6 componenti, l'aumento parte da 8,96 euro fino a 26,24 euro all'anno. Mentre per superfici di 150 metri quadri si passa dai 10,42 euro dal nucleo familiare composto da un componente a 28,63 euro, per nuclei composti da 6 componenti. Quindi, alla fine questi aumenti tariffari vengono così appunto rappresentati termini economici.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche abbiamo un aumento medio che è un po' più alto rispetto all'aumento del PEF, ma sempre perché se c'è una movimentazione nella banca dati, io quello stesso importo lo vado a spalmare su tutte le utenze attive nel momento in cui faccio questo genere di simulazione; e quindi il risultato è che c'è un aumento medio di 8,56 euro che significa un aumento di 0,2798 al metro quadro, facendo la media su tutte le categorie di utenze. Se avete dei quesiti, delle domande siamo appunto disponibili.

SINDACO

Bene dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Pellizzari prego.

PELLIZZARI

Grazie, ringrazio il Presidente, e la dottoressa dato che sono qui questa stasera a spiegare un po' dettagliatamente come viene costruita la tariffa, quali sono i costi che incidono, e ringrazio per il tempo che ci dedicate, sicuramente importante anche per i cittadini che sono in ascolto, che sono presenti. Però mi sento di dire che voi portate qui in Consiglio il punto di vista aziendalistico. Quindi portate qui il vostro punto di vista, che giustamente da Presidente e da responsabile dei costi dovete portare questa visione. Noi però siamo rappresentanti dei cittadini e siamo qui per portare... e sono contenta che siate qui... il punto di vista, quello che diciamo è il feedback dei cittadini che stanno in qualche modo affrontando questa transizione e che la affrontano spesso sulle loro spalle e quindi è nostro compito darvi appunto questo feedback. Parlando con i concittadini, se uno gira in paese purtroppo rileva diversi malumori in questo periodo storico. Mi fa piacere che il Presidente abbia detto che il dibattito è ancora in corso, e si può ancora fare, perché sembra da quello che ci viene detto che sia tutto calato dall'alto. Invece mi fa piacere capire che il dibattito è ancora aperto, e che c'è ancora possibilità di incidere o eventualmente di correggere il tiro, ove possibile.

Come dicevo prima, voi state affrontando la cosa a livello aziendalistico. Sicuramente una fusione è molto importante per un'azienda, ed è importante valutare tutti gli aspetti. Vi chiedo di valutare anche, di prendere in esame in modo importante, il feedback dei paesi. Io non so, qualcosa leggo sui giornali da parte degli altri paesi ma ovviamente mi concentro su Altavilla, dove ci sono dei disagi, dei disservizi. Abbiamo avuto problemi con l'ecocentro per una questione di capienza. Qualche problemino c'è stato, è giusto che voi ne siate consapevoli. Perché se è possibile in qualche modo correggere il tiro, è giusto per i cittadini perché io credo fondamentalmente che la raccolta differenziata faccia parte del dovere civico di un cittadino ma è più semplice stimolarla se i cittadini si sentono anche in qualche modo di avere un risultato positivo del loro sforzo, del loro impegno: questa cosa in questo momento non c'è. I cittadini si impegnano fanno raccolta differenziata, portano i rifiuti in ecocentro ma arriva la bolletta ed è un una batosta, è una batosta che non premia, diciamo. Senza parlare delle attività commerciali, ci sono delle categorie, ristoranti, fioristi, che hanno avuto degli aumenti veramente molto importanti.

Capisco che da questo punto di vista dovete valutare quello che è diciamo lo smaltimento la raccolta, tutte le fasi della gestione del rifiuto, però chiedo anche l'amministrazione intervenga a perché ci sono attività economiche che hanno visto degli aumenti incredibili. Io ho ricevuto le bollette, sono delle batoste veramente importanti. Questo è il mio punto di

vista, e ripeto, ringrazio che siete venuti questa sera.

SINDACO

Prego la parola Presidente grazie.

CATTELAN

Sì credo che il messaggio far calare i costi complessivi è oggettivamente una promessa che non possiamo fare. Quello che si può dire è che si contengono gli aumenti, che è altra cosa, purtroppo.

Il risultato della società dipende anche da molte variabili esterne. Avrete letto ad esempio sulla stampa come oggi il multimateriale non abbia sbocchi industriali, quindi tutte le aziende che raccolgono e comprano anche da noi multimateriale plastica non trovano sbocchi commerciali. Quindi la conseguenza quale sarà? Che il ricavo per la società di questo materiale crollerà. Quindi queste dinamiche non sono governabili da noi, quello che posso dire che sto già vedendo di positivo della fusione che in tutto il territorio abbiamo sperimentato diversi modelli di raccolta e sulla base anche dei feedback come quelli che ci state dando voi oggi, stanno nascendo dei modelli misti. Ci sono ad esempio alcuni Comuni che vogliono a tutti i costi la raccolta ancora dell'umido porta a porta, ma negli stessi comuni sta dicendo: dove ho un condominio con centinaia di utenze, voglio il bidone centralizzato perché il porta a porta in quel caso crea situazioni di non decoro. Ecco, ascoltare il territorio, stiamo facendo decine di assemblee, ci permette di definire il modello su misura, ovviamente deve essere compatibile con una gestione industriale perché non possiamo fare a ogni utente il suo servizio, ma dei feedback di questo tipo vengono raccolti e stanno nascendo dei modelli misti che mettono insieme il meglio di una società, con il meglio di un'altra. Questo è quello che sta succedendo oggi. Ripeto il modo per misurarci globalmente lo abbiamo messo nella presentazione: tenete sotto controllo com'è il costo medio per cittadino del nostro territorio rispetto agli altri. E alla fine potrete misurare in modo oggettivo non dalle parole mie, o di chi sarà il mio successore ma da elementi oggettivi.

PELLIZZARI

Dicevo che lo faremo sicuramente. Il nostro compito come rappresentanti dei cittadini grazie

SINDACO

Grazie Consigliere Grignolo, prego.

GRIGNOLO

Grazie Presidente, sono contento che lei abbia manifestato soprattutto nelle ultime parole, questa elasticità che state testando con alcuni dei Comuni. Quindi vuol dire che non c'è una rigidità formale. Siete disposti a recepire anche dei consigli, delle prove, quindi forse questo è uno spazio di dialogo, non per legare solo alla gestione dei costi servizi che state facendo in maniera scalare e che speriamo diventi effettivo anche con Agno Chiampo, così da evitarci quella giungla che in altri settori, ma perché probabilmente un cittadino è disposto a pagare 15 all'anno se però magari voi avete un servizio di riguardo verso le persone che hanno disabilità, delle persone che magari hanno una ridotta mobilità. Quindi se c'è questo spazio di gestione elastico per quanto poco, perché deve essere gestito in maniera industriale, cerchiamo di capire qual è quello spazio di dialogo confrontarci ecco.

SINDACO

Grazie. Altri interventi? Assessore Albera, prego.

ALBERA

Sì buonasera a tutti. Intanto grazie per il contributo, ho conosciuto uno dei 134 residenti nel comune di Laghi, mi fa piacere, ecco.

A parte gli scherzi intanto condivido il percorso e sappiamo, tutti sappiamo, siamo aggiornati che i Paesi nordici che noi prendiamo come fonte di ispirazione per la gestione dei rifiuti sono quelli in cui la differenziata e il porta a porta si fanno meno. Questo perché si è allenato e abituato una comunità a differenziare. Io sono padre di tre figli sono molto attento veramente, mi piace separare, sono un integralista della separazione. Però da una parte auspico che la fusione abbia anche un occhio di riguardo, come nei Paesi nordici, verso la tecnologia, la centralità, la ricerca, l'università, eccetera, e immagino che questo ci sia.

E poi un auspicio volevo fare a tutto il Consiglio comunale affinché siamo tutti per una volta, lasciamo perdere l'atteggiamento da tifo di stadio, però siamo tutti Consiglieri, come dice la parola stessa, testimoni ed esempi nell'educare anche la cittadinanza, tutti in un'unica direzione perché la gestione dei rifiuti è quello che produciamo, quello che produciamo con le nostre famiglie. Certo, ci sono i costi. Certo, sappiamo che ci sono i costi energetici in aumento, però dobbiamo sempre essere esemplari e attenti. Il ruolo nostro è quello di essere al fianco della cittadinanza e magari essere dalla stessa parte su una questione importante come questa. A me spiace sempre vedere immagini in TV di incendi, di abbandoni. Ad Altavilla abbiamo avuto abbandoni di rifiuti anche speciali, pericolosi eccetera. Dobbiamo correre tutti su questa direzione grazie.

SINDACO

Grazie. Altri interventi? Assessore prego.

UGONE

Grazie. Presidente ricordiamo anche che abbiamo un problema all'interno di questa società: c'è Schio che sembrava d'accordo alla fusione e adesso sta facendo un passo indietro, quindi tutto può essere girato. Però se Schio fa un passo indietro cosa succede Presidente? cioè non è che diminuiscono i costi anzi dobbiamo essere chiari, grazie.

CATTELAN

Beh allora la vicenda che riguarda i Comuni di Schio e di Torrebelvicino, che diciamo popola i giornali riguarda diciamo una scelta politica della maggioranza del Comune di Schio, che ha nel programma elettorale di chiudere l'impianto di termovalorizzazione, quindi tutto il resto discende da questa linea politica che non giudico ma non condivido. Nel senso che oggi la normativa europea e anche il buonsenso dicono che l'ultima forma di gestione dei rifiuti dev'essere la discarica, perché la discarica vuol dire lasciare rifiuti alle generazioni successive, e chi se ne frega. Oggi in Veneto ci sono 500.000 tonnellate di rifiuti. Se ogni anno, pur avendo quelle percentuali di raccolta differenziata che avete e la capacità di trattamento degli impianti di termovalorizzazione è circa metà. Quindi nel civilissimo Veneto rinviamo circa metà dei nostri rifiuti alle generazioni successive. In questo contesto pensare di prevedere la chiusura di un impianto di termovalorizzazione, è una scelta che io personalmente, da tecnico ma anche da cittadino, di Thiene in questo caso, non condivido, e mi impegnerò sempre per evitare. Perché se oggi il nostro territorio ha una situazione ambientale - lo dico con consapevolezza - migliore di quella di 30 - 40 anni fa nel trattamento delle acque, nel trattamento dei rifiuti e anche nelle emissioni atmosferiche, questi sono dati oggettivi pur essendo uno dei centri più inquinati d'Europa, però, siamo in una situazione migliore perché gli amministratori 50 anni fa hanno costruito, si sono messi d'accordo tra loro, i depuratori e il termovalorizzatore. Questo è un elemento imprescindibile, quindi credo che da eredi perlomeno dobbiamo fare un passo indietro

rispetto a questi amministratori di cinquant'anni fa. Quindi oggi la questione è questa, purtroppo la dovremo risolvere legalmente che è l'ultima ratio che rimane a degli amministratori, e si risolverà.

In ogni caso il servizio nei Comuni di Schio e di Torrebelvicino rimane in capo alla società, quindi se, io mi auguro di no, avessero ragione da un punto di vista legale, e ottenessero di poter uscire dalla società, il Consiglio di Bacino ha già determinato che il servizio in quel territorio rimane alla vostra società, quindi non c'è un pericolo che ci sia un effetto negativo sui costi da questa uscita. È chiaro che c'è un'autorità in cui siedono amministratori locali, si chiama Consiglio di bacino Vicenza dei rifiuti, lì si è votato per creare il gestore unico in-house a grandissima maggioranza, l'ha votato anche Schio, e quindi aspettiamo fiduciosi l'esito di questo percorso.

Ne approfitto per rispondere allo spunto: il fatto di avere una società di dimensioni maggiori permette sì di iniziare collaborazioni con università, con questi enti. Ad esempio oggi dalla termovalorizzazione dei vostri rifiuti si riscalda l'ospedale di Santorso e si raffresca d'estate. Ci sono migliaia di utenze collegate che consumano energia elettrica fatta dai rifiuti; escono delle ceneri che oggi noi cediamo, diciamo a degli operatori specializzati e grazie a un contributo del Consiglio di bacino i 3 milioni di euro costruiamo un impianto, per far sì che quelle ceneri, da rifiuto diventino materia prima. Quindi oggi ogni 100 kg di rifiuto secco escono 20 kg di cenere. Oggi è un rifiuto che va in discarica oppure va nei calcifici, un domani grazie a questo impianto sarà una materia prima che può essere utilizzata. Questi sono esempi concreti di come le cose non vanno sempre peggio, per fortuna dal punto vista ambientale, non grazie a ViAmbiente; ma grazie al lavoro di tutte le amministrazioni e di tutte le società le cose vanno oggettivamente meglio. Io dico che quando ero bambino bruciavano discariche a Vicenza, le rogge avevano il colore delle tintorie che c'erano nel territorio, questi sono elementi oggettivi. Oggi non è più così.

Ci sono state sfide ambientali? Sì, ci sono i PFAS, sono aumentate le nostre capacità di analizzare l'inquinamento, quindi ci sono gli inquinanti emergenti, però delle cose sono migliorate grazie a delle scelte politiche e quindi questo è anche giusto dircelo, perché non è frutto di scelte di destra o di sinistra ma di amministratori che hanno guardato a degli elementi concreti.

SINDACO

Grazie altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto, Pellizzari, prego.

PELLIZZARI

Grazie, grazie ancora per le spiegazioni. Il nostro voto sarà contrario però, perché non voglio accontentarmi dello stato attuale, quindi prendetelo come uno stimolo per fare e parlo a nome dei cittadini, penso. Voto contrario a questo punto, grazie.

SINDACO

Altre dichiarazioni di voto? Prego Grignolo.

GRIGNOLO

Sì, il nostro voto sarà di astensione in attesa di capire l'elasticità.

CONFORTO

Il nostro voto sarà favorevole. Prendetelo sempre come un invito per fare sempre meglio. Quindi non sempre bisogna bastonare per bene, ma bisogna anche dire grazie, ed essere fiduciosi in un avvenire migliore. Abbiamo capito tante cose questa sera, spero che lo abbiano capito tutti i cittadini che possono ascoltare, o a cui verrà riferito. La strada è quella giusta, anche perché non ci sono altre strade, non ci sono alternative. Siamo tutti

qui impegnati per migliorare quello che è il servizio integrato della raccolta e smaltimento dei rifiuti e ci auguriamo che si vada sempre più verso un ambiente pulito, sano, dove riusciamo sia a differenziare sia far meglio, ma anche riutilizzare il tanto che produciamo.

SINDACO

Grazie Prego Consigliere Catagini.

CATAGINI

Presidente non vorrei essere al suo posto Allora tutti d'accordo penso sull'aspetto ambientale qui non si discute in maniera assoluta. Quando lei ha parlato di sistemi di confronto, ecco io spero che i sistemi di confronto non portino a copiare quelli che sono peggiori di noi, perché vuol dire che allora aumenteremo ancora di più quello che è il costo per il cittadino. E vorrei fare 1+1, perché magari è passato un po' così; c'è stato, mi pare di aver capito un 9,10% di aumento nelle bollette che abbiamo pagato nel 2026 e ci sarà un altro 9- 10% nel 2027, che vi sono 15- 20 euro ma messi insieme sono 30-40 euro. Bene tutto però i cittadini Altavilla, penso tutti i cittadini, si lamenterebbero in tal senso. Anche perché abbiamo notato questo: purtroppo i servizi di spazzatura in qualche modo sono stati diminuiti. Quindi c'è un aumento diciamo di società come dimensione per ridurre i costi ma la riduzione dei costi di questa grossa società viene un po' meno. Purtroppo in questo momento come ho appena detto vediamo che l'aumento è abbastanza consistente. Ecco noi siamo contrari a questo piano, non perché non vi vogliamo bene, ma perché difendiamo i cittadini di Altavilla.

SINDACO

Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione:
Favorevoli? 12 Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto.
Immediata eseguibilità:
Favorevoli? 12 Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto.

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, esercitate con i poteri previsti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481, al fine di garantire un sistema tariffario trasparente, efficiente ed uniforme sull'intero territorio nazionale, assicurando adeguati livelli di qualità del servizio, la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e il perseguimento degli obiettivi ambientali e infrastrutturali stabiliti dalla normativa nazionale ed europea;
- ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 481/1995, ARERA esercita le proprie funzioni perseguendo la promozione dell'efficienza, dell'economicità e della qualità dei servizi di pubblica utilità, tutelando gli interessi degli utenti e garantendo la definizione di un sistema tariffario improntato ai principi di trasparenza, certezza, uniformità e sostenibilità;
- nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, ARERA esercita, tra le altre, le seguenti funzioni:

- a) predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, assicurando la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento, inclusa la remunerazione del capitale investito, nel rispetto del principio europeo "chi inquina paga", di cui alla lettera f);
- b) approvazione delle tariffe predisposte, ai sensi della normativa vigente, dagli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) per il servizio integrato di gestione dei rifiuti e dai gestori degli impianti di trattamento, ai sensi della lettera h);
- c) verifica della corretta predisposizione dei Piani d'Ambito da parte degli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale, con facoltà di formulare osservazioni e rilievi al fine di garantirne la conformità alla disciplina regolatoria vigente;

PREMESSO altresì che:

- la Legge Regionale del Veneto 31 dicembre 2012, n. 52, ha disciplinato l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, prevedendo l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e dei relativi Enti di Governo (EGATO), cui sono attribuite le funzioni di organizzazione, affidamento, regolazione e controllo del servizio;
- con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attuazione della citata Legge Regionale n. 52/2012;
- il Consiglio di Bacino Vicenza è stato costituito mediante Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e si è insediato con l'elezione dei propri organi in data 26 novembre 2019;
- il Consiglio di Bacino Vicenza, quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) competente per il bacino territoriale "Vicenza", comprendente 90 Comuni, esercita in forma associata le funzioni di organizzazione, affidamento, regolazione, vigilanza e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, nonché dalla regolazione emanata da ARERA, provvedendo, tra l'altro, alla predisposizione, validazione e trasmissione dei Piani Economico-Finanziari (PEF), alla definizione delle proposte tariffarie e allo svolgimento delle ulteriori attività attribuite dal Metodo Tariffario Rifiuti vigente.

RICHIAMATI i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in materia di regolazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, e in particolare:

- la deliberazione n. 333/2019/A, recante l'istituzione del tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani;
- la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, con la quale è stato introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per la determinazione dei costi efficienti del servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF, recante l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022-2025, unitamente ai successivi provvedimenti attuativi e di aggiornamento concernenti la valorizzazione dei costi d'uso del capitale, la qualità del servizio (TQRIF), gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, i sistemi di perequazione, gli obblighi di monitoraggio e trasparenza, nonché l'aggiornamento biennale del metodo tariffario disposto con deliberazione n. 389/2023/R/RIF e le ulteriori disposizioni applicative emanate nel corso degli anni 2023 e 2024;
- le deliberazioni e i documenti di consultazione adottati nel corso del 2025 ai fini della definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3),

riguardanti, tra l'altro, i criteri di articolazione tariffaria, gli obblighi di separazione contabile (unbundling), il completamento della regolazione della qualità tecnica (RQTR) e il Testo Integrato Corrispettivi del Servizio Gestione Rifiuti (TICSER);

- la deliberazione ARERA n. 397 del 5 agosto 2025, con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, che costituisce il riferimento regolatorio per la predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) e per la determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dall'anno 2026;

CONSIDERATO pertanto che:

- il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti è predisposto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti vigente, ha durata quadriennale ed è soggetto ad aggiornamento biennale, fatti salvi gli aggiornamenti annuali e le eventuali revisioni previste dalla regolazione ARERA;
- il Piano Economico Finanziario relativo all'annualità 2026 costituisce il primo esercizio del terzo periodo regolatorio (2026-2029) ed è pertanto predisposto secondo i criteri, le modalità e le disposizioni contenuti nel Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), approvato con deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF;
- il PEF costituisce il presupposto tecnico-economico per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti e per la successiva approvazione delle tariffe TARI, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi efficienti del servizio previsto dalla normativa vigente e dalla regolazione ARERA;

VISTO l'art. 4.5 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, il quale dispone che le entrate tariffarie determinate secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) costituiscono valori massimi e che l'Ente Territorialmente Competente può prevedere, previo accordo con il gestore e nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'applicazione di entrate tariffarie inferiori, purché tale scelta sia coerente con gli obiettivi della regolazione e consenta di preservare le efficienze conseguite mediante procedure ad evidenza pubblica, in conformità agli elementi dell'offerta economica di aggiudicazione;

CONSIDERATO che l'art. 7 del medesimo Allegato A disciplina il procedimento di predisposizione, validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e, in particolare, prevede che:

- il Piano Economico Finanziario (PEF), avente durata quadriennale e soggetto ad aggiornamento biennale, sia corredato dalla documentazione necessaria alla validazione dei dati utilizzati, comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del gestore attestante la veridicità dei dati trasmessi e la loro corrispondenza alle risultanze contabili, nonché della relazione illustrativa dei criteri adottati per la predisposizione del Piano;
- l'Ente Territorialmente Competente, nel rispetto dei requisiti di terzietà nei confronti del gestore, provveda alla validazione del PEF mediante la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni trasmesse, nonché della corretta applicazione della metodologia tariffaria prevista dal MTR-3, anche nell'ambito di un procedimento partecipato con il gestore;
- il medesimo Ente Territorialmente Competente assuma le determinazioni di propria competenza e provveda alla trasmissione della predisposizione tariffaria ad ARERA entro sessanta giorni dalla relativa approvazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla normativa statale vigente per l'approvazione delle tariffe TARI dell'anno di riferimento;

RICHIAMATA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), che ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, prorogando al 31 luglio il termine per l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei regolamenti TARI, nonché della tariffa corrispettiva;

RILEVATO che il Piano Economico Finanziario deve essere corredato della documentazione prevista dalla regolazione ARERA ai fini della validazione dei dati impiegati e che tale attività consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità delle informazioni e dei dati utilizzati per la sua predisposizione, da effettuarsi dall'Ente Territorialmente Competente o da un soggetto terzo dotato dei prescritti requisiti di indipendenza;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Vicenza, in ragione della complessità tecnico-specialistica delle attività di validazione, con determinazione del Direttore n. 14 del 22 ottobre 2025 ha affidato alla società Solvere PA S.r.l. il servizio di validazione dei Piani Economico-Finanziari per l'annualità 2026;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Vicenza, nell'esercizio delle proprie funzioni di Ente Territorialmente Competente, acquisisce i dati trasmessi dai Comuni e dal Gestore ai fini della predisposizione del PEF 2026-2029 e, con riferimento ai requisiti di completezza, coerenza e congruità, assume le dichiarazioni di veridicità rese dai soggetti competenti e recepisce le risultanze della relazione conclusiva predisposta dal soggetto incaricato della validazione;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 7281 del 12 giugno 2026, il gestore Viambiente S.p.A., in qualità di affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ha comunicato di aver trasmesso al Consiglio di Bacino Vicenza, nei termini previsti dalla normativa vigente, la documentazione necessaria alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF);
- con nota prot. n. 7658 del 19 giugno 2026, il Consiglio di Bacino Vicenza ha comunicato l'avvenuta validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e ha trasmesso la deliberazione del Comitato di Bacino, allegata al presente provvedimento quale "Allegato C";
- nel Comune di Altavilla Vicentina il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto mediante tariffa corrispettiva puntuale, applicata e riscossa direttamente dal gestore Viambiente S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013;
- conseguentemente, non residuano in capo al Comune attività di gestione, applicazione e riscossione della tariffa, fermo restando l'esercizio delle competenze attribuite al Consiglio comunale dalla normativa vigente;
- ai fini della determinazione delle tariffe, le utenze sono articolate nelle categorie utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo quanto previsto dalla disciplina regolatoria vigente;
- per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: "utenze domestiche" ed "utenze non domestiche";

RAVVISATO che i costi complessivi afferenti alla componente puntuale della tariffa, riferiti alle utenze domestiche e non domestiche, evidenziano un incremento rispetto all'anno 2025, come riportato nel prospetto seguente:

PARTE VARIABILE – PUNTUALE UTENZE DOMESTICHE	
Tipologia	Costo a svuotamento

	Anno 2025	Anno 2026
Bidone secco 120 lt	4,73 €	5,64 €
Bidone vetro carta 120 lt	-	2,35 €*
Bidone carta 120 lt	-	2,35 €*

*Si specifica che nel caso in cui un utente non risulti aver aderito al servizio di raccolta domiciliare volontaria per carta e/o vetro, si applica la riduzione "nessun passaggio raccolta Carta" pari al 10% della quota variabile – metodo normalizzato e/o "nessun passaggio raccolta Vetro" pari al 10% della quota variabile – metodo normalizzato.

PARTE VARIABILE – PUNTUALE UTENZE NON DOMESTICHE		
Tipologia	Costo a svuotamento	
	Anno 2025	Anno 2026
Bidone lt. 120 secco	4,73 €	5,64 €
Bidone lt. 240 secco	7,94 €	9,38 €
Cassonetto lt. 1100 secco	30,92 €	36,18 €
Cassonetto lt. 1500 secco	41,60 €	48,64 €
Bidone lt. 60 umido	3,27 €	€ 3,47 €
Bidone lt. 120 umido	6,53 €	€ 6,92 €
Bidone lt. 240 umido	13,06 €	€ 13,84 €
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2,20 €	€ 2,35 €
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2,80 €	€ 3,00 €
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	7,70 €	€ 8,20 €
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	9,80 €	€ 10,50 €
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	19,70 €	€ 21,00 €
Container lt. 27000 carta/ multimateriale	43,60 €	€ 47,00 €
Container lt. 30000 carta/ multimateriale	-	52,00 €

PRESO ATTO che dal 1° gennaio 2024 le tariffe calcolate sulla base PEF vi è anche il gettito per la parte riguardante gli immobili comunali con le seguenti tariffe:

- Tariffa Fissa (€/mq) $0,318546 \times 6.138,47$ (tot/superficie/9 immobili comunali) per un totale di 1.955,39 €;
- Tariffa Variabile (€/mq) $0,365524 \times 6.138,47 \times$ (tot/superficie/9 immobili comunali) per un totale di 2.243,76 €;

RAVVISATO che il gettito per la parte riguardante gli immobili comunali le suddette riduzioni calcolate sulla base PEF, devono essere assicurate attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 24 aprile 2024, sono confermate anche per l'annualità 2026 le riduzioni tariffarie già previste, applicabili secondo le modalità e le condizioni stabilite dal medesimo Regolamento, come di seguito indicate:

- riduzione nuclei familiari con quattro o più figli: riduzione pari al 30% della quota fissa e della quota variabile determinata con metodo normalizzato, per le abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari composti da quattro o più figli di età inferiore a 26 anni. La riduzione è riconosciuta su istanza dell'utente e permane fino al mantenimento dei requisiti previsti, soggetti a verifica periodica da parte dello sportello utenze del gestore;
- riduzione utenze occupate da soggetti ultrasessantacinquenni con reddito ISEE inferiore a € 12.000,00: riduzione pari al 30% della quota fissa e della quota variabile determinata con metodo normalizzato, per le abitazioni occupate esclusivamente da persone ultrasessantacinquenni con valore ISEE inferiore alla soglia indicata. La

riduzione è riconosciuta previa presentazione annuale di apposita istanza da parte dell'utente presso lo sportello utenze del gestore;

- riduzione utenze con capofamiglia ultrasessantacinquenne unico percettore di reddito e reddito ISEE inferiore a € 12.000,00: riduzione pari al 30% della quota fissa e della quota variabile determinata con metodo normalizzato, per le abitazioni in cui il capofamiglia ultrasessantacinquenne risulti unico percettore di reddito del nucleo familiare. Ai fini della determinazione del requisito reddituale non sono considerati il trattamento pensionistico di invalidità percepito da altri componenti del nucleo familiare né il reddito eventualmente percepito dalla figura dell'assistente familiare (badante). La riduzione è riconosciuta previa presentazione di apposita istanza presso lo sportello utenze del gestore;
- riduzione utenze occupate da unico soggetto ultrasessantacinquenne: riduzione pari al 30% della quota fissa e della quota variabile determinata con metodo normalizzato, riconosciuta alle abitazioni occupate da un unico soggetto di età superiore a 65 anni. La riduzione è applicata d'ufficio e permane fino al mantenimento delle condizioni previste, soggette a verifica periodica da parte dello sportello utenze del gestore; l'applicazione decorre dall'anno successivo al compimento del 65° anno di età;

PRESO ATTO che gli oneri conseguenti all'applicazione delle riduzioni tariffarie sopra indicate, non coperti dalle entrate derivanti dalla tariffa corrispettiva puntuale, trovano copertura mediante risorse proprie del bilancio comunale derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente;

DATO ATTO che l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone quanto segue:

- il comma 654 dispone che le entrate tariffarie debbano garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali il cui smaltimento resta a carico dei rispettivi produttori;
- il comma 668 riconosce ai Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti la facoltà di applicare una tariffa corrispettiva in luogo della TARI, demandandone l'applicazione e la riscossione al soggetto affidatario del servizio;
- il comma 683 prevede che il Consiglio comunale approvi le tariffe del servizio in conformità al Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore e approvato dall'Ente competente, entro il termine stabilito dalla normativa statale per la relativa approvazione;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (PEF 2026-2029), (*allegato A*), oggetto di validazione;

RILEVATO che dal Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani anno 2026 del Comune di Altavilla Vicentina, è stata elaborata la relativa Relazione (*allegato B*);

VISTA la Validazione PEF 2026/2029 e relativa comunicazione di avvenuta validazione con trasmissione: della Delibera del Comitato di Bacino n. 12 del 18.04.2025 avente ad oggetto: "Validazione PEF 2026-2029, ai sensi della deliberazione ARERA 397/2025/rif metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR3), dei comuni afferenti al gestore Viambiente S.p.A.", pervenuta al Prot. n. 7658 in data 19.06.2026 (*allegato C*);

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2026, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2026, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-3 di ARERA;

RILEVATA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 della L. 213/2012;

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Voti Favorevoli n.12 (Zatton, Albera, Boscarello, Burò, Chergia, Conforto, Dal Passo Carabelli, Perinti, Righetto, Scapin, Tomasi, Ugone)

Voti contrari n. 3 (Catagini, Pellizzari, Sanson)

Astenuti n. 1 (Grignolo)

Legalmente espressi.

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026, predisposto ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), allegato al presente provvedimento quale "**Allegato A**", quale presupposto per la determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026;
- di prendere atto delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, come risultanti dalla Relazione di elaborazione tariffaria – Servizio Gestione Rifiuti Urbani – Anno 2026, allegata al presente provvedimento quale "**Allegato B**";
- di prendere atto della deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n. 12 del 18 aprile 2026, avente ad oggetto "Validazione del PEF 2026-2029 ai sensi della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF – Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) – Comuni afferenti al gestore Viambiente S.p.A.", allegata al presente provvedimento quale "**Allegato C**";
- di dare atto che le tariffe approvate con il presente provvedimento decorrono dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- di trasmettere il presente provvedimento al gestore Viambiente S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

- di demandare agli uffici competenti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, il Consiglio Comunale, al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti, con ulteriore votazione in forma palese, resa nei modi e nelle forme di legge con:

Voti Favorevoli n. 12 (Zatton, Albera, Boscarello, Burò, Chergia, Conforto, Dal Passo Carabelli, Perinti, Righetto, Scapin, Tomasi, Ugone)

Voti contrari n. 3 (Catagini, Pellizzari, Sanson)

Astenuti n. 1 (Grignolo)

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente Delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 23 del 14-07-2026 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA.
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Dott.ssa Zatton Rossella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Floriani Cristina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA.**

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-07-2026

Il Responsabile del servizio
Pauletto Gianluca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA.**

Regolarita' contabile

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO**
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai
sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs.
267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-07-2026

Il Responsabile del servizio
Cucchiara Alessia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla
deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 27-07-2026

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 03-09-2026 con numero di registrazione all'albo pretorio 640.

Comune di Altavilla Vicentina li
19-08-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Trivella Michele

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 27-07-2026

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026
E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2026 DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE
DI ALTAVILLA VICENTINA.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 30-08-2026 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Altavilla Vicentina li 31-
08-2026

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

Provincia di Vicenza

RELAZIONE ELABORAZIONE TARIFFE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

ANNO 2026



1) PREMESSA

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della tariffa corrispettiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Altavilla Vicentina (VI) per l'anno 2026.

Come previsto da Regolamento Comunale, pagano la tariffa tutte le famiglie (utenze domestiche), enti, imprese o altri soggetti (utenze non domestiche) che occupano, detengono o possiedono locali e/o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti sul territorio comunale, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il titolo del possesso o detenzione dei locali è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dalla detenzione di fatto, anche se abusiva o priva di titolo.

Le Entrate Tariffarie sono composte da:

- «parte fissa della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tariffa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
- «parte variabile della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione.

In tal modo viene assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il servizio reso è svolto attraverso modalità che consentano di misurare la quantità di rifiuto prodotto che avviene mediante sistema volumetrico, nello specifico mediante il conteggio degli svuotamenti del bidone dotato di apposito rilevatore (chip transponder). La misura interessa le frazioni di rifiuto nelle quali il costo è economicamente rilevante e la misura è tecnicamente fattibile.

Il calcolo della tariffa è effettuato:

- per la "quota fissa" sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 o altro metodo previsto dalla legge;
- per le "quote variabili" sulla base della misurazione in peso o volume per ciascuna utenza almeno della quantità di rifiuto urbano residuo conferito (quote variabili puntuali) nonché eventualmente sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

Per tutte le utenze la quota variabile puntuale corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto moltiplicati per il costo del singolo svuotamento.

La quota variabile puntuale cresce con l'aumentare degli svuotamenti del relativo contenitore, rilevati dall'operatore al momento della raccolta grazie al transponder installato sulla struttura: più spesso si espone il bidone, più si paga.

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2026;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni

totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza.

Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2) PIANO FINANZIARIO 2026

ARERA, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, con deliberazione del 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF ha introdotto i nuovi criteri per la definizione ed il riconoscimento dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti. MTR è il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti che recepisce la nuova regolazione. Il provvedimento n.397/2025/R/rif del 05-08-2025 approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie.

Per l'anno 2026 il costo complessivo per la gestione del servizio, IVA esclusa, è stimato in **Euro 1.783.821**.

I costi fissi e variabili sono imputabili alle seguenti voci:

PIANO FINANZIARIO TOTALE 2026		Importo al netto di IVA (Euro)	Rapporto fissa/variabile
TF	ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	609.308	34,2%
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	131.072	
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	61.075	
	Costi generali di gestione CGG	139.066	
	Costi relativi all quota di crediti inesigibili CCD	32.922	
	Altri costi COAL	5.956	
	Costi d'uso del capitale CK	192.099	
	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	53.278	
	Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/DTAC/2025 - parte fissa	-6.159	
TV	ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.174.513	65,8
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	131.920	
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	25.205	
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	348.235	
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	652.300	
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-52.204	
	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	69.058	
TOTALE GENERALE	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.783.821	100,0%

Sulla base dei costi evidenziati dal piano finanziario sono stati desunti quelli attribuibili alla parte puntuale e quelli attribuibili alla parte normalizzata.

	<i>Importo al netto di IVA (Euro)</i>	<i>%</i>
Entrate QUOTA FISSA – QUOTA VARIABILE – Metodo Normalizzato	1.343.291	75,30%
Entrate QUOTA VARIABILE – Parte Puntuale	440.530	24,70%
TOTALE	1.783.821	100%

	Costi FISSI	Costi VARIABILI	Costi TOTALI sistema NORMALIZZATO	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI FISSI	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI VARIABILI	Costi TOTALI sistema PUNTUALE	TOTALE
Ut. DOMESTICHE	323.055	488.613	811.668	53,02%	66,57%	102.400	914.068
Ut. NON DOMESTICHE	286.253	245.371	531.624	46,98%	33,43%	338.129	869.753
TOTALE	609.308	733.983	1.343.291	100,00%	100,00%	440.530	1.783.821

La determinazione e ripartizione dei costi con sistema puntuale è effettuata sulla base della capacità dei contenitori e relativi svuotamenti previsti.

3) CALCOLO DELLA TARIFFA**UTENZE DOMESTICHE****QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO**

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KA	Tariffa Fissa (€/mq)	KB	Tariffa Variabile (€/Utenza)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	2e case e altre utenze	109	14.210	365	0.80	0,385921	1.03	57,540185	5.437,63	6.254,62
1	UTENZA DOMESTICA	1892	196.834,61	365	0.80	0,385921	1.03	57,540185	75.929,73	108.699,16
2	UTENZA DOMESTICA	1703	223.382,72	365	0.94	0,453457	1.72	96,086523	101.279,23	162.126,79
3	UTENZA DOMESTICA	966	135.633,29	365	1.05	0,506521	1.81	101,114306	68.701,11	96.806,84
4	UTENZA DOMESTICA	681	97.243,5	365	1.14	0,549937	2.20	122,901367	53.453,6	83.179,64
5	UTENZA DOMESTICA	151	23.798	365	1.23	0,593353	2.90	162,006347	14.120,61	24.365,76
6	UTENZA DOMESTICA	38	6.590	365	1.30	0,627122	3.40	189,938476	4.132,73	7.179,67
		5.540	697.692,12						323.054,64	488.612,48

Per le seconde case/altre utenze si fa riferimento alle tariffe della categoria 1 occupante.

Il gettito totale Quota Fissa – Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

PARTE VARIABILE - PUNTUALE**Quota Variabile Puntuale Secco**

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 5,64	€ 11,28
2	3	€ 5,64	€ 16,92
3	4	€ 5,64	€ 22,56
4	5	€ 5,64	€ 28,20
5	6	€ 5,64	€ 33,84
6 o più	7	€ 5,64	€ 39,48
2e case e altre utenze	0	€ 5,64	€ 0,00

La raccolta puntuale della frazione secca non riciclabile delle utenze domestiche avviene per mezzo di bidoni della capacità di 120 litri dotati di chip.

Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza.

Per le sole famiglie con numero di componenti maggiore o uguale a cinque, su richiesta, può essere fornito il secondo bidone della capacità di 120 litri dotato di chip per la raccolta della frazione secca non riciclabile al

quale saranno assegnati i minimi previsti. Qualora successivamente il nucleo familiare si riducesse ad un numero inferiore a cinque, l'utente dovrà restituire il secondo bidone.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre ai minimi verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

Quota Variabile Puntuale Carta e Vetro - servizio di raccolta domiciliare volontaria

Utenze Domestiche	Minimi compresi nella parte variabile	Costo svuotamento	Costo totale compreso nella parte variabile
1	2	€ 2,35	€ 4,70
2	3	€ 2,35	€ 7,05
3	4	€ 2,35	€ 9,40
4	5	€ 2,35	€ 11,75
5	6	€ 2,35	€ 14,10
6 o più	7	€ 2,35	€ 16,45
seconde case/altre utenze	0	€ 2,35	€ 0,00

Le utenze domestiche che hanno aderito al servizio di raccolta domiciliare volontaria per carta e/o vetro avranno in dotazione un contenitore da 120lt. Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza e risultano compresi nella parte variabile.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia compresa verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver aderito al servizio di raccolta domiciliare volontaria per carta e/o vetro, si applica la riduzione "nessun passaggio raccolta Carta" pari al 10% della quota variabile – metodo normalizzato e/o "nessun passaggio raccolta Vetro" pari al 10% della quota variabile – metodo normalizzato.
- il periodo di non possesso del contenitore risulti inferiore all'anno, la riduzione verrà rapportata ai giorni effettivi di non possesso.

Quota Variabile VERDE e RAMAGLIE

La raccolta del verde domiciliare viene effettuata con costo fisso così fissato:

- Dotazione n. 1 bidone carrellato 240 litri: 42,50 €/anno
- Dotazione ulteriori bidoni carrellati 240 litri: 16,00 €/anno

Con l'adesione l'utente accetta di:

- corrispondere il costo definito indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso;
- Il servizio si considera rinnovato di anno in anno in caso di tacito consenso da parte dell'utenza;
- restituire allo sportello Viambiente il contenitore pulito al momento della cessazione dell'utenza oppure della disdetta del servizio entro il 31/12 di ogni anno.

UTENZE NON DOMESTICHE**QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO**

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KC	Tariffa Fissa (€/mq)	KD	Tariffa Variabile (€/mq)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21	10.880,00	365	0.67	0,533564	3.41	0,384703	5.805,18	4.185,57
1	Cat. 1.1 - Immobili Comunali	9	6.138,47	365	0.40	0,318546	3.24	0,365524	1.955,39	2.243,76
2	Cat. 2 - Cinematografi e teatri	0	0,00	365	0.43	0,342436	3.47	0,391472	0,00	0,00
3	Cat. 3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	67	118.121,16	365	0.56	0,445964	4.17	0,470443	52.677,78	44.890,89
4	Cat. 4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	4.532,20	365	0.88	0,700800	7.11	0,802122	2.830,74	3.240,01
5	Cat. 5 - Stabilimenti balneari	0	0,00	365	0.64	0,509673	5.17	0,583259	0,00	0,00
6	Cat. 6 - Esposizioni, autosaloni	22	39.001,73	365	0.34	0,270764	2.77	0,312500	10.560,26	12.188,04
7	Cat. 7 - Alberghi con ristorante	2	3.132,00	365	1.50	1,194546	9.93	1,120263	3.741,32	3.508,66
7	Cat. 7.1 - Agriturismo collegati all'attività agricola	0	0,00	365	1.20	0,955637	9.76	1,101085	0,00	0,00
8	Cat. 8 - Alberghi senza ristorante	5	4.092,00	365	0.95	0,756546	6.97	0,786328	3.095,79	3.217,65
8	Cat. 8.1 - B&B collegati all'attività agricola	0	0,00	365	0.95	0,756546	6.98	0,787456	0,00	0,00
9	Cat. 9 - Case di cura e di riposo	1	2.734,00	365	1.25	0,995455	8.27	0,932989	2.721,57	2.550,79
10	Cat. 10 - Ospedali	0	0,00	365	1.18	0,939709	9.58	1,080778	0,00	0,00
11	Cat. 11 - Uffici, agenzie	64	16.573,00	365	1.07	0,852109	7.55	0,851761	14.122,00	14.116,24
12	Cat. 12 - Banche ed istituti di credito e studi professionali	26	3.681,96	365	0.92	0,732655	7.47	0,842736	2.697,61	3.102,92
13	Cat. 13 - Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	45	38.464,23	365	0.99	0,788400	8.02	0,904785	30.325,20	19.375,53
14	Cat. 14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8	910,00	365	1.80	1,433455	13.23	1,492556	1.304,44	1.358,23
15	Cat. 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	477,00	365	0.83	0,660982	5.09	0,574234	315,29	273,91
16	Cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	365	1.78	1,417528	10.61	1,196978	0,00	0,00
17	Cat. 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	26	2.168,73	365	1.48	1,178619	11.92	1,344767	2.556,11	2.916,44
18	Cat. 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	6.648,60	365	1.03	0,820255	8.38	0,945399	5.453,55	6.214,67
19	Cat. 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	24	5.123,55	365	1.41	1,122873	9.99	1,127032	5.753,10	5.774,40
20	Cat. 20 - Attività industriali con capannoni di produzione	54	51.587,61	365	0.92	0,732655	6.24	0,703972	37.795,92	34.891,95
21	Cat. 21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	34	8.461,00	365	1.09	0,868037	8.81	0,993909	7.344,46	8.101,60
22	Cat. 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29	9.751,20	365	7.60	6,052366	46.53	5,249331	59.017,83	51.187,28
22	Cat. 22.1 - Ristoranti collegati all'attività agricola	0	0,00	365	5.57	4,435747	45.19	5,098158	0,00	0,00
23	Cat. 23 - Mense, birrerie, hamburgerie	0	0,00	365	7.63	6,076257	56.22	6,342519	0,00	0,00
24	Cat. 24 - Bar, caffè, pasticceria	20	1.897,24	365	6.29	5,009129	33.18	3,743237	9.503,52	7.101,82
25	Cat. 25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	8.101,00	365	2.76	2,197964	20.35	2,295807	17.805,71	7.614,62
26	Cat. 26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	928,00	365	2.61	2,078510	15.36	1,732855	1.928,86	1.418,34
27	Cat. 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	545,00	365	11.29	8,990948	65.65	7,406374	4.900,07	4.036,47
28	Cat. 28 - Ipermercati di generi misti	0	0,00	365	2.74	2,182037	20.21	2,280013	0,00	0,00
29	Cat. 29 - Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	365	5.21	4,149056	42.43	4,786785	0,00	0,00
30	Cat. 30 - Discoteche, night club	2	1.342,00	365	1.91	1,521055	12.29	1,386509	2.041,26	1.860,70
		516	345.291,68						286.252,96	245.370,49

Ai sensi dell'art. art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e di quanto previsto all'allegato 3 del regolamento vigente:

- gli immobili comunali sono stati inseriti come sottocategoria nell'ambito della Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto in quanto in linea generale si tratta di spazi pubblici affini a tali attività.
- In ragione delle specificità delle aziende agricole e delle attività collaterali da esse esercitate, sono state create le seguenti sottocategorie:

- a. 7.1 "Agriturismi collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 7 – Alberghi con ristorante
- b. 8.1 "B&B collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 8 – Alberghi senza ristorante
- c. 22.1 "Ristoranti collegati all'attività agricola" nell'ambito della categoria 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Il gettito totale Quota Fissa - Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

QUOTA VARIABILE - PUNTUALE

Tipologia contenitore	Minimi	Costo a svuotamento	Costo Totale
Bidone lt. 120 secco	3	€ 5,64	€ 16,92
Bidone lt. 240 secco	6	€ 9,38	€ 56,28
Cassonetto lt. 1100 secco	15	€ 36,18	€ 542,70
Cassonetto lt. 1500 secco	15	€ 48,64	€ 729,60
Bidone lt. 60 umido	2	€ 3,47	€ 6,94
Bidone lt. 120 umido	2	€ 6,92	€ 13,84
Bidone lt. 240 umido	2	€ 13,84	€ 27,68
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,35	€ 4,70
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2	€ 3,00	€ 6,00
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	8	€ 8,20	€ 65,60
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	8	€ 10,50	€ 84,00
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	20	€ 21,00	€ 420,00
Container lt. 27000 carta/ multimateriale	20	€ 47,00	€ 940,00
Container lt. 30000 carta/ multimateriale	20	€ 52,00	€ 1.040,00

Il listino presenta tutte le strutture esistenti. Le stesse potrebbero non essere più disponibili per esigenze operative di servizio.

Ad ogni tipologia di contenitore in uso corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di contenitore.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI ATTIVE

Per le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni attive a favore delle utenze domestiche e non domestiche si fa riferimento al Regolamento comunale in essere e all'allegato B della presente Relazione Tariffaria.

RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI**TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE****1. Utenze che non utilizzano il servizio o che non abbiano ritirato la dotazione standard**

Ai sensi dell'art. 15 c. 8 del regolamento, il mancato ritiro della dotazione o il mancato conferimento dei quantitativi minimi di rifiuti misurati non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della relativa quota di tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato la propria dotazione, il quantitativo minimo del rifiuto secco non riciclabile misurato è calcolato sulla base di un contenitore fittizio, i conferimenti variano come segue:

- sono pari agli svuotamenti minimi deliberati per il contenitore con volumetria da 120 litri per le utenze non domestiche.

2. Uso stagionale o non continuativo

Ai sensi degli articoli:

- art. 20 c. 1 del regolamento: per le abitazioni tenute a disposizione (seconde case) per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, purché utilizzate fino a un massimo di centottantatre (183) giorni nel corso dell'anno solare
- art. 21 c. 2 del regolamento: per i locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 183 giorni

È riconosciuta, previa richiesta dell'interessato, una riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato, la quota variabile puntuale secco è commisurata ai conferimenti minimi previsti per il periodo di effettiva occupazione che comunque non potrà essere inferiore a 60 giorni.

3. Riduzioni per compostaggio – utenze domestiche

Ai sensi dell'art. 20 c. 3 del regolamento, alle utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica con produzione di compost riutilizzabile nella pratica agronomica si applica, previa istanza presentata compilando il modulo predisposto dal Gestore, la riduzione del 20% della quota variabile – metodo normalizzato.

4. Agevolazione per Utilizzo di pannolini e/o presidi medico-sanitari

Ai sensi dell'art. 20 c. 4 e c. 5 del regolamento, alle utenze domestiche residenti è riconosciuta automaticamente l'agevolazione relativa all'utilizzo di pannolini pediatrici sulla base degli aggiornamenti della banca dati utenti da parte dell'anagrafe comunale e alle utenze domestiche residenti è riconosciuta su richiesta dell'utente l'agevolazione relativa all'utilizzo di presidi medico-sanitari a seguito di specifica richiesta come di seguito specificato:

- La quota variabile puntuale secco è calcolata tenendo conto solo dei conferimenti ulteriori rispetto alla franchigia di 20 conferimenti, fermo restando gli svuotamenti minimi;
- oppure
- Viene consegnata la chiave per l'utilizzo dei bidoni stradali per la raccolta pannolini.

5. Ulteriori riduzioni

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento, si approvano le seguenti riduzioni:

- **Riduzione 4 o più figli:** riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato per abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari con 4 o più figli di età inferiore a 26 anni. La riduzione viene applicata su domanda dell'utente e vale fino al mantenersi delle condizioni oggettive considerate, da verificare periodicamente dallo sportello utenza del gestore presso il Comune.
- **Riduzione ultra65 - Reddito ISEE inf. Euro 12.000:** riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato per abitazioni occupate esclusivamente da ultrasessantacinquenni con un reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00. La riduzione viene applicata su domanda dell'utente da presentare annualmente allo sportello utenza del Gestore.
- **Riduzione capofamiglia ultra65 unico percettore di reddito- Reddito ISEE inf. Euro 12.000:** riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato per abitazioni con capofamiglia ultrasessantacinquenne unico percettore di reddito, con un reddito ISEE inferiore ad € 12.000,00. Ai fini della riduzione, non si considera reddito la pensione di invalidità, percepita da altri componenti del nucleo familiare ed il reddito percepito da eventuale badante. La riduzione viene applicata su domanda dell'utente allo sportello utenza del Gestore.
- **Riduzione ultra65 - unico occupante:** riduzione del 30% della quota fissa – quota variabile – metodo normalizzato alle abitazioni con un unico occupante limitatamente ai soggetti con oltre 65 anni. La riduzione viene applicata d'ufficio, e vale fino al mantenersi delle condizioni oggettive considerate, da verificare periodicamente dallo sportello utenza del Gestore; la riduzione è applicata dall'anno successivo a quello di compimento del 65° anno di età.

La relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.